



soccorsoalpino svizzero

rapporto annuale 2019



Una fondazione di



Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen Club
Club Alpin Suisse





EDITORIALE

Presenza capillare come valore aggiunto di un'organizzazione di milizia



Da un punto di vista alpinistico, nonostante tutte le notizie negative sui cambiamenti climatici e il ritiro dei ghiacciai, possiamo nuovamente guardare con soddisfazione all'esercizio appena trascorso. L'inverno è stato nevoso e le condizioni meteorologiche stabili dall'estate fino in autunno inoltrato. Tali circostanze si traducono sempre in un carico di lavoro molto elevato per il Soccorso Alpino Svizzero. Per la seconda volta consecutiva, il numero di interventi ha infatti superato la soglia delle 800 unità. La gestione di tali eventi senza incidenti gravi da parte delle nostre squadre di soccorso e delle organizzazioni partner coinvolte è la dimostrazione della serietà della formazione, delle moderne attrezzature e dell'operato professionale dei nostri capi intervento e delle forze d'intervento.

La nostra presenza capillare in qualità di organizzazione basata sul volontariato su tutto il territorio nazionale, anche negli angoli più remoti delle regioni di montagna, si sta trasformando sempre più in un valore aggiunto strategico per il Soccorso Alpino Svizzero. Le stazioni di soccorso del CAS, i soccorritori specialisti e le unità operative dei partner non solo consentono un servizio di soccorso alpino di alta qualità di giorno e di notte, 365 giorni all'anno. Il Soccorso Alpino contribuisce sempre più a colmare le lacune dell'assistenza medica d'urgenza nelle zone di montagna e periferiche. Intendiamo rafforzare ulteriormente tale integrazione della nostra attività principale in futuro proprio grazie al collegamento in rete con le autorità locali e le organizzazioni di primo intervento.

La nostra Direzione si considera un prestatore di servizi in questo processo di sviluppo e si adopera per soddisfare le più svariate esigenze e necessità dei cantoni, delle nostre stazioni di soccorso e degli specialisti. I nuovi progetti e gli investimenti dovrebbero sempre basarsi sulle esigenze nazionali o regionali e non essere finalizzati alla creazione di una grande amministrazione centrale. L'obiettivo non è quello di ingrandire il Centro operativo a spese delle strutture delle regioni di montagna, le quali non devono risultare indebolite da una graduale professionalizzazione. A causa dei requisiti dei cantoni responsabili dei servizi sanitari e di soccorso, si prevede che in futuro si ricorrerà sempre più alla certificazione nell'ambito della garanzia della qualità. Lotteremo affinché ciò avvenga solo laddove sia sensato e contribuisca a rafforzarci. In nessun caso, i requisiti di certificazione devono ostacolare o addirittura impedirci di svolgere il nostro compito principale che consiste nell'opera di soccorso.

Con un Consiglio di fondazione, che può contare su un ampio e solido sostegno quale massima istanza di controllo, seguiamo questi sviluppi sostenendo, se necessario, la Direzione nel suo impegnativo compito.

Desidero infine ringraziarvi per il grande lavoro svolto e l'impegno futuro che dedicherete a favore del Soccorso Alpino Svizzero.

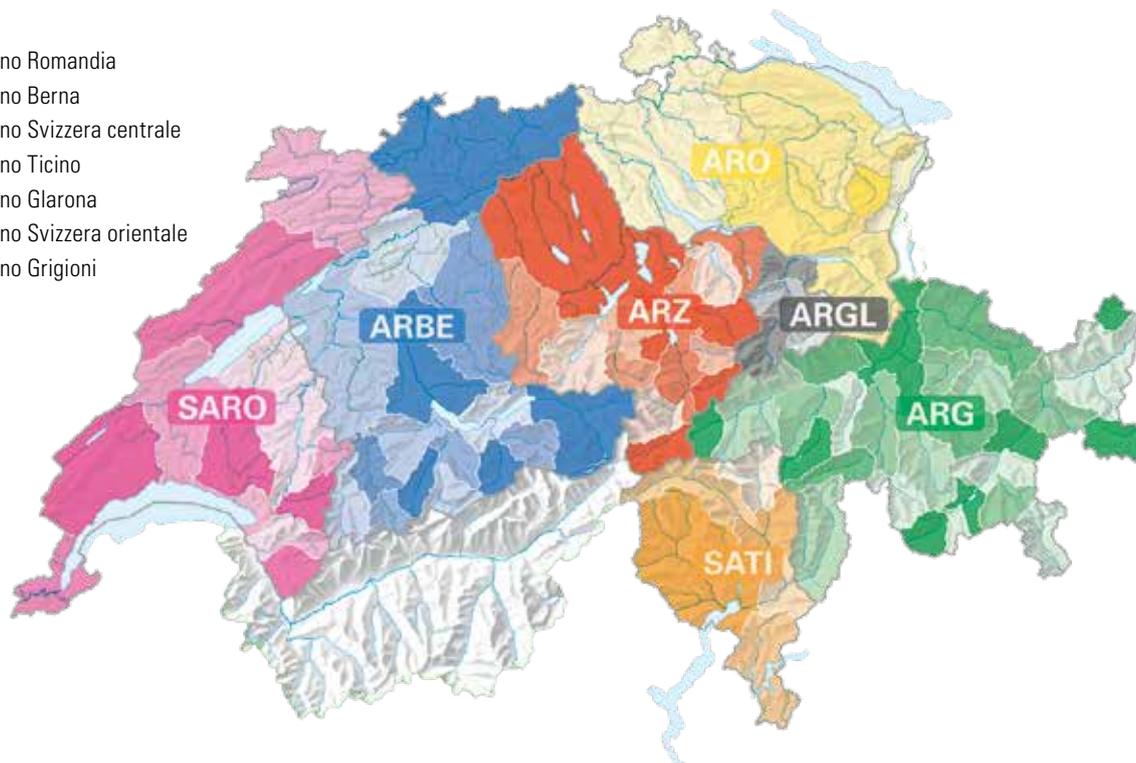
Franz Stämpfli
Presidente del Consiglio di fondazione

ORGANIZZAZIONE

Strutture

Struttura geografica

- SARO Soccorso Alpino Romandia
- ARBE Soccorso Alpino Berna
- ARZ Soccorso Alpino Svizzera centrale
- SATI Soccorso Alpino Ticino
- ARGL Soccorso Alpino Glarona
- ARO Soccorso Alpino Svizzera orientale
- ARG Soccorso Alpino Grigioni

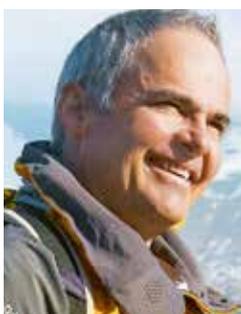


Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	86
Soccorritrici e soccorritori volontari	2476
di cui	
– soccorritori specialisti elicottero (SSE) (compresi i pompieri professionisti di BE, BS, GE e ZH)	132
– specialisti unità cinofile LW operativi	72
– specialisti unità cinofile GS operativi	47
– specialisti canyoning	43
– specialisti settore medico	54

Direzione

Andres Bardill
Direttore del SAS



Elisabeth Floh Müller
Vicedirettrice del SAS



Theo Maurer
Capo delle procedure d'intervento





ORGANIZZAZIONE

Rapporto annuale 2019

Le condizioni ideali per la pratica di sport alpini si sono tradotte in un esercizio di soccorso con un numero di interventi simile al 2018. Sono state negoziate e sottoscritte nuove convenzioni sulle prestazioni con i Cantoni Svitto e Nidvaldo. Nel 2019, il canton Turgovia ha versato per la prima volta l'importo raccomandato quale contributo per l'attività del soccorso alpino. Importanti investimenti nelle infrastrutture IT rafforzano l'organizzazione su base federalista del SAS e la posizione dei capi soccorso.

L'esercizio di soccorso è iniziato con un evento impressionante in data 10 gennaio 2019: una valanga ha investito il ristorante dell'albergo Sântis sullo Schwägalp, con il conseguente lieve ferimento di tre persone. Sono stati chiamati a intervenire la Stazione di soccorso di Schwägalp e altre stazioni di soccorso, come pure specialisti provenienti da tutta la Svizzera orientale e dal Principato del Liechtenstein. Il dispiego in un lasso di tempo così breve di un numero tanto elevato di squadre di soccorso e di specialisti e la loro collaborazione hanno dimostrato la grande efficienza di questo dispositivo. Ciò dimostra che l'organizzazione operativa del SAS poggia su valide basi.

Le condizioni favorevoli per la pratica delle discipline sportive alpine hanno fatto sì che il numero di interventi rimanesse elevato durante tutto l'anno. Gli specialisti e le squadre di soccorso sono stati chiamati a intervenire in 822 occasioni. Si tratta di soli 39 interventi in meno rispetto al 2018, l'anno con il maggior numero di interventi fino ad oggi. I soccorritori hanno prestato soccorso a 1055 persone. È interessante notare che nel 2019 la durata media degli interventi si è notevolmente ridotta. Si tratta di una chiara dimostrazione del fatto che i responsabili degli interventi hanno agito in modo proporzionato ed efficiente e hanno potuto contare su un valido supporto da parte del soccorso aereo in un gran numero di interventi.

Gli interventi si sono svolti senza eventi critici degni di nota o incidenti gravi per i soccorritori; cinque soccorritori hanno riportato lesioni da lievi a moderate durante le esercitazioni o gli interventi, ma che, fortunatamente, non sono sfociate in una prolungata incapacità lavorativa. Sei incidenti hanno interessato i cani da valanga e i cani da ricerca in superficie. La causa più frequente di incidenti è stata la lesione dei tendini causata dalle lamine degli sci. Tutti i cani sono stati curati adeguatamente e si sono pienamente ristabiliti.

Si è provveduto ad ampliare ulteriormente la collaborazione con gli impianti a fune. Entro la fine del 2019, sono stati stipulati dei contratti con ulteriori aziende indicate qui di seguito:

- Pizolbahnen AG Bad Ragaz
- Kleinberg AG Flumserberge
- Bergbahnen Brigels AG
- Holcim Zementwerke Untervaz
- Kraftwerke Zervreila Safien
- Azienda elettrica ticinese, Bellinzona
- Filovia Malvalglia SA

Le stazioni di soccorso supportano gli impianti a fune e gli operatori delle infrastrutture nella sicurezza sul lavoro e nell'evacuazione dopo interruzioni delle operazioni e altri incidenti. Sebbene gli interventi reali siano rari, le procedure devono essere oggetto di esercitazioni annuali. Molto spesso, in contropartita, gli impianti forniscono biglietti gratuiti, abbonamenti, pasti o l'accesso alle infrastrutture per esercitazioni alle stazioni di soccorso.

Finanze

I numerosi ma più brevi interventi hanno generato ricavi molto inferiori a quelli preventivati. Mentre nel 2018 in media il costo di un intervento si elevava a 2787 franchi, nel 2019 esso era pari solo a 2430 franchi, ossia il 13% in meno. Di conseguenza, i proventi degli interventi sono diminuiti di 300 000 franchi. D'altro canto, sono stati ammortizzati circa 57 000 franchi meno del previsto per le prestazioni di soccorso. Si procede a tali ammortamenti in particolare quando vengono soccorse persone non ferite. In questo caso, gli assicuratori malattia

e contro gli infortuni non sono tenuti a coprire le spese di soccorso. Se le persone soccorse sono sostenitori della Rega, il SAS non addebita alcun costo. I mancati introiti possono essere coperti solo grazie ai fondi messi a disposizione dai fondatori, e quindi soprattutto grazie al patrocinio della Rega. Complessivamente ciò ha portato a un risultato annuo negativo di circa 68 000 franchi. La perdita è coperta dal capitale della fondazione.

Nel 2019 si è deciso di procedere a un adeguamento del valore di riferimento del capitale della fondazione a partire dal 2020. Finora, l'obiettivo era un importo di 5,3 milioni di franchi, che equivale a circa un fatturato annuo (cfr. anche il capitolo sulla revisione, punto 2.3). Tuttavia, l'accumulo del capitale dell'organizzazione mediante i contributi d'esercizio dei fondatori è in contraddizione con il previsto aumento dei contributi pubblici e di terzi. Per questo motivo, il capitale dell'organizzazione deve essere gradualmente ridotto con contributi inferiori da parte dei fondatori. Il nuovo obiettivo è fissato a 3 milioni di franchi. Esso offre i seguenti vantaggi.

- La situazione patrimoniale della fondazione riflette la realtà economica-aziendale. Ciò consente di condurre in modo più credibile le trattative sulla partecipazione ai costi e sui contributi di solidarietà da parte del settore pubblico e di terzi.
- Anche la liquidità della fondazione è garantita da questo stock di capitale.
- Si può pertanto rinunciare a una gestione patrimoniale e ai relativi costi e rischi correlati.

Forte di questo nuovo orientamento strategico, la fondazione si concentra sulle sue competenze fondamentali nell'ambito del soccorso. I fondatori dimostrano così la loro volontà di sostenere finanziariamente le attività necessarie a garantire l'operatività.



La maggioranza dei cantoni sostiene il SAS mediante un importo definito in una convenzione individuale sulle prestazioni o con 4 centesimi per abitante, come da raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia. Nel 2019, il Canton Turgovia, che in precedenza aveva versato solo 2 centesimi per abitante, ha seguito per la prima volta la raccomandazione in tal senso. Sono state negoziate nuove convenzioni con i cantoni Svitto e Nidvaldo, che entreranno in vigore nel 2020. Il Canton Nidvaldo ha aumentato i suoi contributi di circa il 30%; due cantoni invece hanno deciso di non seguire tale pratica. Nel 2016, il Gran Consiglio del Canton Argovia aveva deciso di non erogare contributi dal 2017 al 2020.

Nel 2020 si dovrà fare uno sforzo volto a garantire che il soccorso alpino rientri nuovamente nella pianificazione finanziaria cantonale. Nel Canton Neuchâtel, l'amministrazione cantonale aveva deciso di non erogare più alcun importo nel 2017. Questa decisione è stata confermata dal Consiglio di Stato nel 2018. La Direzione del SAS – unitamente agli esponenti politici cantonali – continua ad operare per mantenere unita e rafforzare la fragile struttura di solidarietà per il soccorso alpino.

Settore medico del SAS (MARS)

La formazione nel settore medico dei soccorritori volontari sta attraversando una fase di profondi cambiamenti. Allo stesso tempo, i cantoni sono chiamati a colmare le lacune nell'assistenza medica di base in caso di emergenza, soprattutto nelle zone di montagna. Negli ultimi anni, diversi cantoni hanno chiesto al SAS di rafforzare i dispositivi locali di primi interventi in qualità di First Responder. Laddove possibile, il SAS offre pertanto il suo sostegno a favore di tale cooperazione e il consolidamento dei servizi di soccorso basati su volontari. Altre organizzazioni che svolgono un ruolo in questo contesto sono il corpo dei pompieri, i servizi di soccorso sulle piste e le associazioni di samaritani.

La direzione del settore medico SAS della Rega (MARS) svolge un ruolo importante nella creazione di questi rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie cantonali. Dall'aprile 2019, il settore è diretto ad interim dal Dr. Roland Albrecht, medico primario della Rega. Nello stesso momento, il Dr. Michael Lehmann, precedente titolare di questa funzione, ha assunto la direzione del servizio medico di elisoccorso della Rega. Nel novembre 2019, è stato pubblicato l'annuncio di posto vacante per il nuovo responsabile MARS.

Formazione

Il nuovo responsabile della formazione, Roger Würsch, ha apportato dei miglioramenti ai due ambiti di formazione «Specialisti» e «Stazioni di soccorso e associazioni regionali», ottimizzandoli con ulteriori basi comuni. Tuttavia, è importante che i contenuti dei corsi centrali degli istruttori siano adattati alle condizioni locali nel momento in cui tali conoscenze vengono trasmesse ai soccorritori. Le loro competenze devono essere adattate alle attività operative nella rispettiva regione, pertanto la responsabilità della formazione compete principalmente alla stazione. In caso di emergenza, in tal modo si garantisce la disponibilità di soccorritrici e soccorritori all'altezza della situazione.

La nuova edizione del materiale didattico ha subito un certo ritardo. Una delle ragioni risiede nel fatto che nuovi capitoli sulla metodologia di formazione e sulla conduzione degli interventi risultano molto più ampi del previsto.

Nel 2019, il team di formazione ha lavorato con gli stessi membri dell'anno precedente. La situazione stabile sul fronte del personale è la conseguenza di un metodo di lavoro continuo e di una squadra ben funzionante. L'attuale posto vacante è ancora quello di responsabile del settore specialistico elicottero, la cui funzione sarà assunta ad interim da Theo Maurer.

Comunicazione e logistica

Il sito web in tre lingue, in aggiunta alla rivista «soccorritore alpino» e al rapporto annuale, è la più importante piattaforma di comunicazione del SAS. Il nuovo allestimento del sito web è stato preparato nel 2019 e lo stesso sarà operativo nell'aprile 2020.

L'abbigliamento di sicurezza è stato ulteriormente sviluppato in collaborazione con la ditta La Sportiva. Nel 2019, l'equipaggiamento femminile è stato ampliato con due nuovi prodotti. In tal modo, stiamo realizzando un desiderio di lunga data dei nostri soccorritori.

Diversi servizi giornalistici su vari emittenti hanno avuto un'eco nazionale: l'anno è iniziato con il reportage sull'intervento di soccorso in valanga condotto sullo Schwägalp. In seguito è stato trasmesso un contributo di «Schweiz aktuell» sul tema «Ritiro dei ghiacciai e salvataggio dei crepacci in estate nella regione del Titlis» e dei reportage conclusivi su una grande esercitazione di soccorso in valanga svolta nel comprensorio sciistico Glacier 3000, da parte delle stazioni di soccorso del CAS della Svizzera occidentale. Inoltre, molti media locali hanno presentato alle loro comunità la nostra opera di soccorso con contributi filmati, audio e su carta stampata. In questo senso, abbiamo potuto avvalerci del sostegno attivo del servizio stampa della Rega.

A metà anno è stato lanciato il nuovo sistema di gestione degli indirizzi e dei rapporti sugli interventi AVER. Le ultime verifiche e recensioni hanno avuto luogo nel primo trimestre e in aprile tutti i capi soccorso hanno seguito una giornata introduttiva. Al 1° luglio 2019, la maggior parte dei nostri soccorritori è stata attivata nell'AVER, con il conseguente passaggio senza intoppi al nuovo sistema di gestione dei rapporti sugli interventi. AVER sostituisce il precedente software NAVISION del CAS e consente ai capi soccorso, unitamente ai loro specialisti e capi interventi, di procedere all'inserimento di tutti i dati di conteggio. Infine è possibile importare tali dati senza l'impiego di un'interfaccia nei programmi standard SAP. Ciò consente di ottimizzare il processo alla base degli «interventi». La soluzione in oggetto coincide anche con il sistema di gestione dei corsi «Daylight» e l'accesso all'extranet sul sito web.

Essa non solo è più facile da usare, ma migliora anche la posizione dei capi soccorso, poiché consente di rafforzare la loro responsabilità operativa e la sovranità delle risorse. Ciò tiene conto del principio basilare del federalismo che prevede di delegare il più possibile la responsabilità alle regioni e alle stazioni. Il Centro operativo supporta gli attori locali con i servizi di cui hanno bisogno per svolgere la loro attività principale.

Personale

Il membro del Consiglio di fondazione Markus Weber ha annunciato le sue dimissioni alla fine del 2019. In qualità di rappresentante del CAS, egli ha occupato un posto in seno al comitato supremo del SAS. Già a settembre il consiglio centrale del CAS ha eletto il suo segretario generale Daniel Marbacher, quale nuovo membro del Consiglio di fondazione del SAS. Il Consiglio di fondazione e la Direzione desiderano ringraziare Markus Weber per il suo impegno negli ultimi tre anni.

In seno alle stazioni di soccorso, alle associazioni regionali e al Centro operativo si segnalano solo pochi avvicendamenti personali. L'organizzazione può così attingere a un vasto bagaglio di esperienze. È stato possibile occupare a più riprese i posti vacanti nelle funzioni chiave presso le stazioni e le associazioni regionali. Ogni anno, da quattro a cinque nuovi capi soccorso vengono introdotti in un corso alla loro nuova funzione. Ciò dimostra che le giovani soccorritrici e i giovani soccorritori sono interessati a questa funzione di responsabilità. I funzionari uscenti hanno introdotto all'attività i loro successori, contribuendo così a garantire la stabilità delle operazioni.

La Direzione rivolge i più sentiti ringraziamenti a tutte le soccorritrici e soccorritori, organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso nello scorso anno. Desideriamo in particolare esprimere la nostra riconoscenza per l'incessante impegno volto a evitare gli incidenti, nonché per l'accurata gestione delle risorse tecniche e materiali.

Andres Bardill
Elisabeth Floh Müller
Theo Maurer

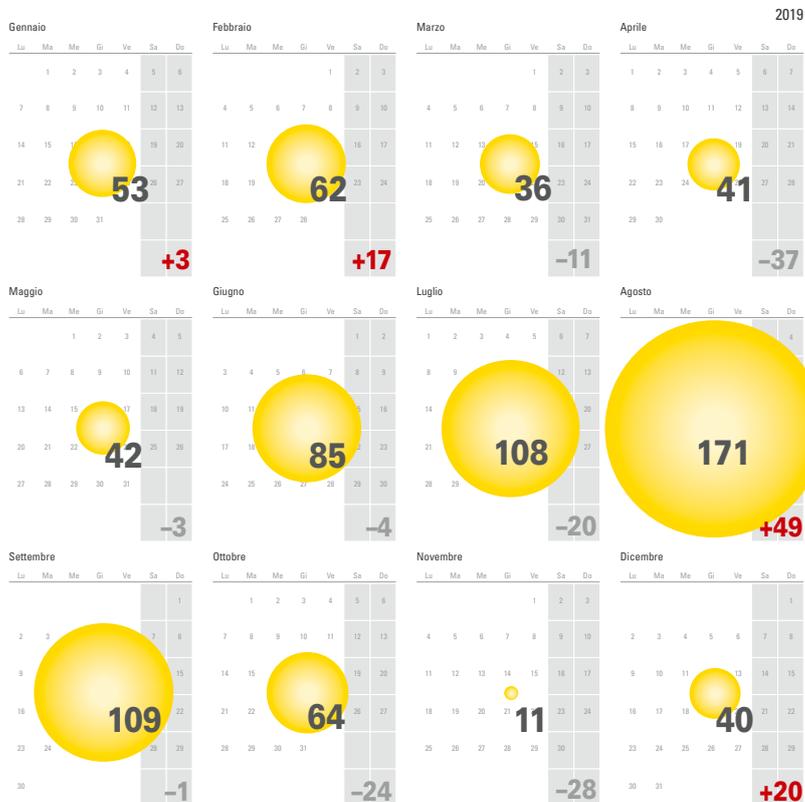


INTERVENTI

Attività di soccorso

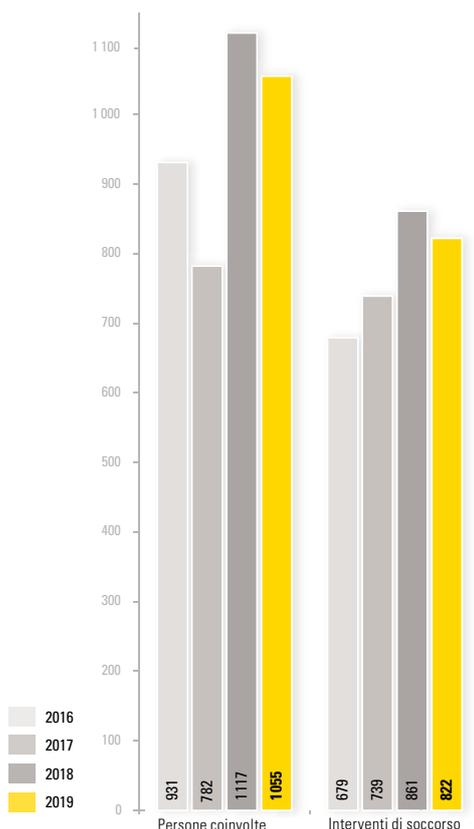
Numero di interventi su base mensile

Il numero di interventi è direttamente legato alle condizioni meteorologiche e al comportamento della popolazione nel tempo libero. Il mese di febbraio è stato caratterizzato da un periodo invernale costantemente soleggiato, seguito da una primavera umida con nevicate record in aprile. La seguente lunga ondata di caldo in estate ha fatto in modo che molte persone andassero in cerca di un po' di refrigerio in montagna. Di rimando, si è assistito a un elevato numero di interventi nel mese di agosto: 49 in più rispetto all'anno precedente. L'autunno è stato molto mite in molti luoghi. L'inverno ha avuto un inizio fulmineo: con nevicate record a novembre e un forte favonio sino a fine anno.



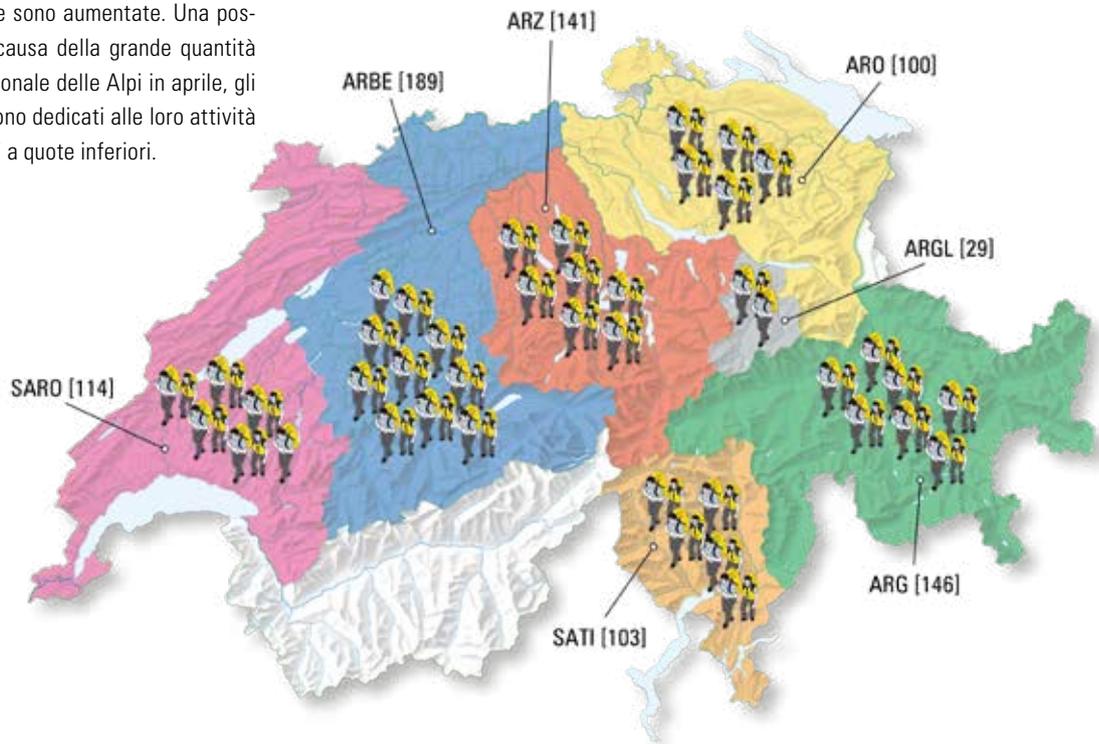
Interventi di soccorso e persone coinvolte

I nostri specialisti e le squadre di soccorso sono stati chiamati a intervenire 822 volte, fornendo assistenza a 1055 persone.



Numero di interventi per associazione regionale

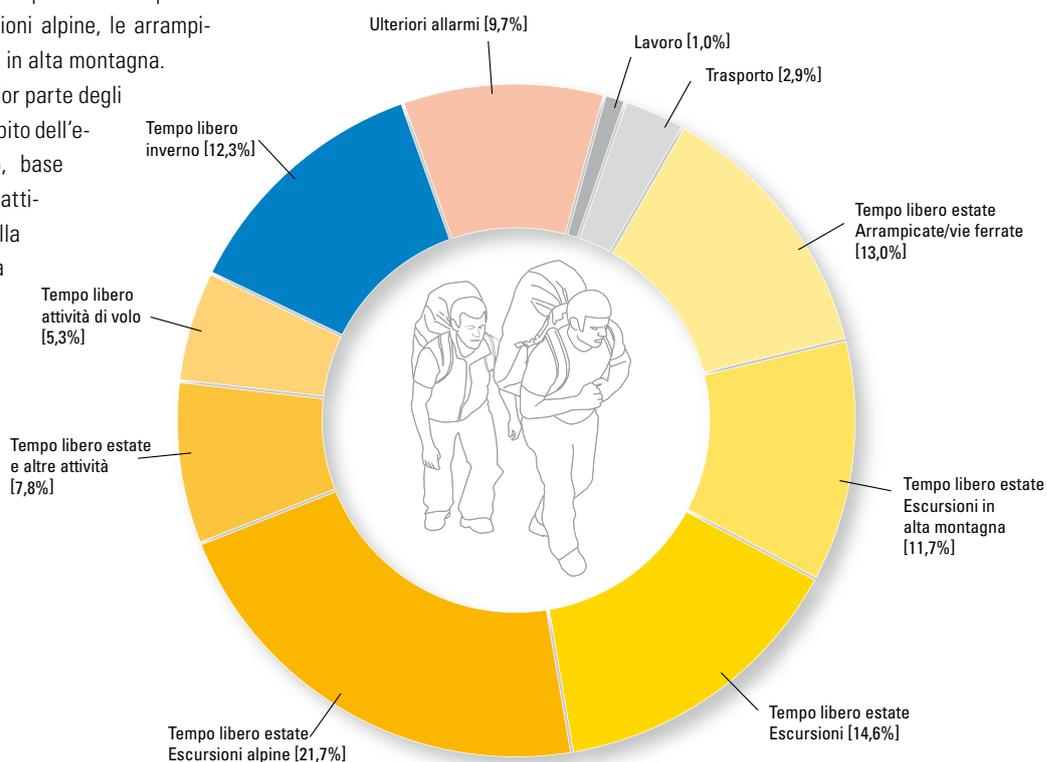
Nel 2019, nell' Oberland bernese e nella Svizzera romanda si è registrato un numero di interventi nettamente inferiore rispetto all'anno precedente. In Ticino e nella Svizzera centrale, invece, le cifre sono aumentate. Una possibile spiegazione è che, a causa della grande quantità di neve sulla cresta settentrionale delle Alpi in aprile, gli appassionati dello sport si sono dedicati alle loro attività nel tempo libero nelle regioni a quote inferiori.



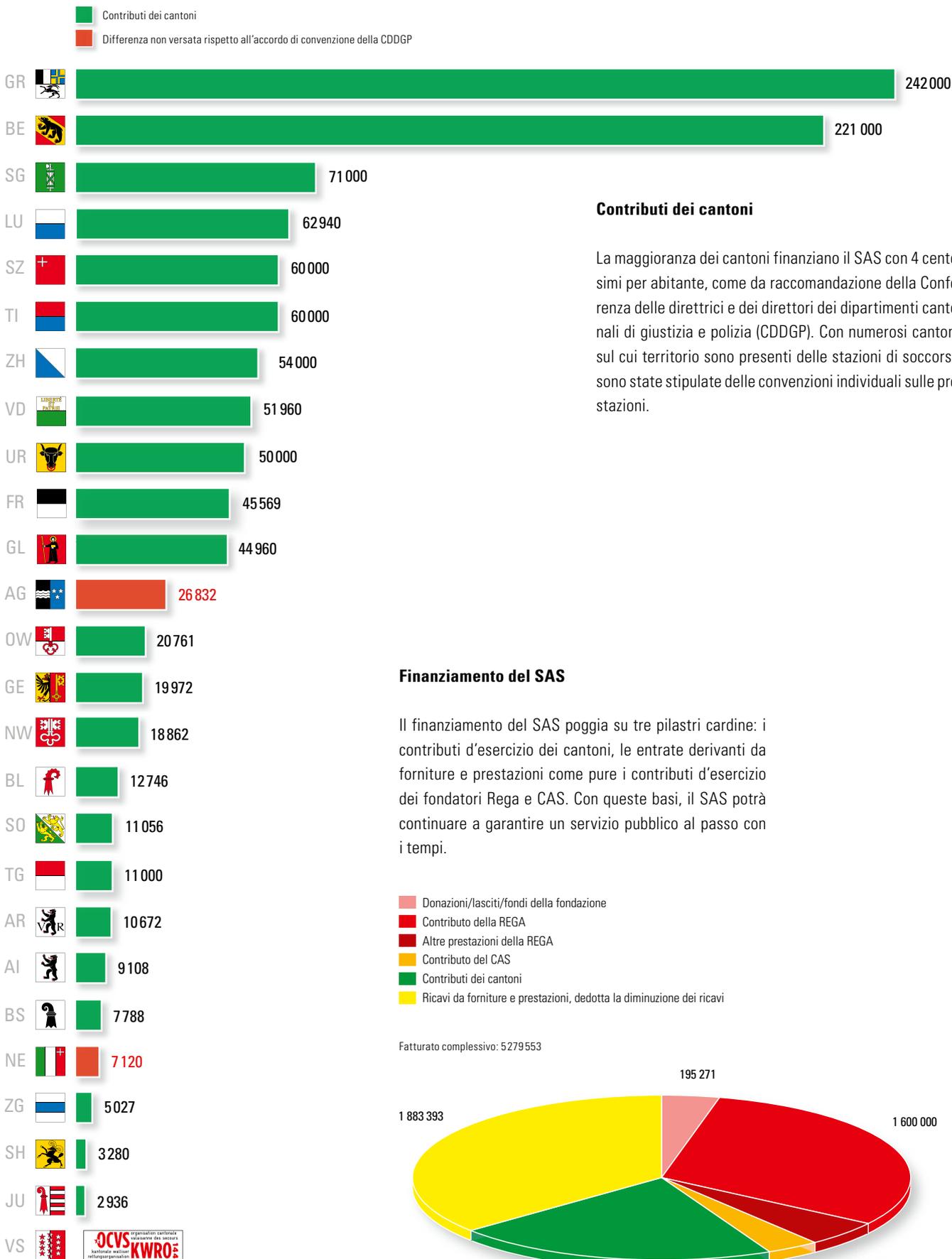
Quali sono le tipologie di interventi svolti da soccorritrici e soccorritori?

Due terzi di tutti gli interventi sono stati svolti in estate nell'ambito delle attività legate al tempo libero. Tra queste rientrano le escursioni, le escursioni alpine, le arrampicate, le vie ferrate e le escursioni in alta montagna.

Come l'anno precedente, la maggior parte degli interventi sono stati svolti nell'ambito dell'escursionismo alpino. Parapendio, base jumping, voli in deltaplano e altre «attività» in volo libero sono indicate alla voce «Tempo libero». Nella rubrica «Ulteriori allarmi» figurano i primi soccorsi medici e lavori di sostegno per la polizia.



FINANZIAMENTO

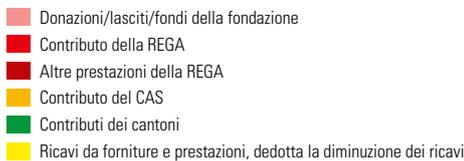


Contributi dei cantoni

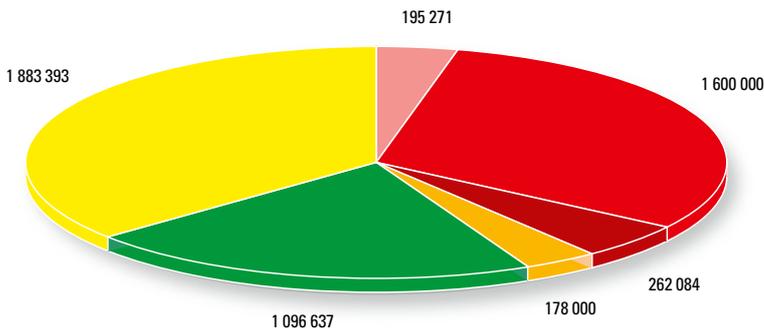
La maggioranza dei cantoni finanziano il SAS con 4 centesimi per abitante, come da raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP). Con numerosi cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso, sono state stipulate delle convenzioni individuali sulle prestazioni.

Finanziamento del SAS

Il finanziamento del SAS poggia su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei cantoni, le entrate derivanti da forniture e prestazioni come pure i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi.



Fatturato complessivo: 5 279 553





RETTUNGSHUND

CONTO ANNUALE

Bilancio al 31 dicembre	Allegato	2019 in CHF	2018 in CHF
Attivi			
Attivo circolante			
Liquidità		2 392 842	2 685 414
Crediti da forniture e prestazioni	3.1	527 525	699 204
Altri crediti a breve termine		10 320	1 041
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	3.2	640 407	369 354
Ratei e risconti attivi		169 800	154 200
Totale attivo circolante		3 740 894	3 909 213
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali		0	14 981
Totale immobilizzazioni		0	14 981
Totale attivi		3 740 894	3 924 194
Passivi			
Capitale di terzi a breve termine			
Debiti da forniture e prestazioni	3.3	107 516	89 595
Altri debiti a breve termine	3.4	51 364	80 354
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	3.5	277 170	381 295
Totale capitale di terzi a breve termine		436 050	551 244
Capitale dell'organizzazione			
Capitale versato		2 000 000	2 000 000
Capitale accumulato		1 372 950	1 397 386
Risultato annuale		-68 106	-24 436
Totale capitale dell'organizzazione		3 304 844	3 372 950
Totale passivi		3 740 894	3 924 194

Conto d'esercizio	Allegato	2019 in CHF	2018 in CHF
Ricavi d'esercizio			
Ricavi netti da forniture e prestazioni	3.6	5 167 669	5 279 553
Variazioni prestazioni di servizi non fatturate		47 716	-6 797
Totale ricavi d'esercizio		5 215 385	5 272 756
Costi d'esercizio			
Costi per il materiale	3.7	-1 017 704	-880 069
Costi per il personale	3.8	-3 647 951	-3 716 505
Altri costi d'esercizio	3.9	-598 452	-680 441
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali		0	0
Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali		-14 980	-14 980
Totale costi d'esercizio		-5 279 087	-5 291 995
Risultato d'esercizio		-63 702	-19 239
Risultato finanziario			
Oneri finanziari		-4 404	-5 197
Totale risultato finanziario		-4 404	-5 197
Risultato annuale		-68 106	-24 436
Attribuzione/prelievo capitale dell'organizzazione		-68 106	-24 436



ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

1. In generale

1.1 Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC, con sede a Berna

1.2 Atto di fondazione e regolamenti

- Atto di fondazione 16.08.2006
- Regolamento dell'organizzazione 24.08.2016

1.3 Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa, in particolar modo, del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

1.4 Composizione del Consiglio di fondazione

- | | | |
|---------------------------------|--|------------------------|
| – Franz Stämpfli | presidente del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Dr. sc. nat. Françoise Jaquet | vicepresidente del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Raphaël Gingins | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Ernst Kohler | membro del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Andreas Lüthi | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Dr. med. Roland Albrecht | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Pius Furger | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Markus Weber | membro del Consiglio di fondazione | |

1.5 Direzione

- | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------------|
| – Andres Bardill | direttore | firma collettiva a due |
| – Elisabeth Floh Müller | vice direttrice | firma collettiva a due |
| – Theo Maurer | responsabile procedure d'intervento | |

1.6 Ufficio di revisione

- KPMG SA, Zurigo

1.7 Autorità di vigilanza

- Dipartimento federale dell'interno, Berna

2. Principi

2.1 In generale

Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni del diritto contabile svizzero (32° titolo del Codice delle obbligazioni). I più importanti principi di valutazione applicati non prescritti dalla legge sono descritti qui di seguito. Va tenuto presente che, per garantire la prosperità a lungo termine dell'impresa, viene sfruttata la possibilità di creare e liberare riserve occulte.

2.2 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate ai costi di acquisto o di produzione, dedotti gli ammortamenti giunti a scadenza e le rettifiche di valore. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni, vengono ammortizzate in modo lineare nel corso della durata di utilizzazione. Qualora appaia probabile una sopravvalutazione, si procede a una verifica dei valori contabili e, se necessario, alla loro rettifica di valore.

2.3 Capitale dell'organizzazione

Il capitale dell'organizzazione è costituito dal capitale di fondazione versato pari a 2 milioni di franchi e da utili non distribuiti in seguito a contributi ai costi d'esercizio versati in eccesso dai fondatori. Esso funge da riserva di fluttuazione a garanzia delle attività di soccorso difficilmente calcolabili in anticipo. Tale riserva, che la fondazione accumula per garantire le attività di soccorso e la liquidità finanziaria, ammonta a un valore compreso, come minimo, tra 2 e 3,5 milioni di franchi al massimo.

3. Indicazioni sulle posizioni di bilancio e del conto d'esercizio

	in CHF	in CHF
3.1 Crediti da forniture e prestazioni		
Crediti nei confronti di terzi	527 525	697 230
Crediti nei confronti di organizzazioni vicine	0	1 974
	527 525	699 204
3.2 Scorte e prestazioni di servizi non fatturate		
Materiale d'intervento	746 230.00	411 226.00
Prestazioni di soccorso non ancora fatturate	142 920.00	95 203.00
Rettifiche di valore	-248 743.00	-137 075.00
	640 407.00	369 354.00
3.3 Debiti da forniture e prestazioni		
Debiti nei confronti di terzi	92 775	78 390
Debiti nei confronti di organizzazioni vicine	14 741	11 205
	107 516	89 595
3.4 Debiti nei confronti di enti previdenziali		
Debiti nei confronti della cassa pensioni	36 090	33 389
	36 090	33 389
Le passività per imposte sul valore aggiunto figurano alla voce di bilancio «Altri debiti a breve termine».		
3.5 Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine		
Ratei e risconti passivi costi del personale, ecc.	277 170	311 295
Transazioni giuridiche in sospeso per interventi di soccorso	0	10 000
IT e adattamenti web	0	60 000
	277 170	381 295
3.6 Ricavi netti da forniture e prestazioni		
Contributi dei fondatori	2 040 084	2 040 187
Contributi dei cantoni	1 096 637	1 093 112
Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	195 271	274 584
Ricavi da interventi	2 497 392	2 833 602
Diminuzione dei ricavi	-613 999	-961 932
	5 215 385	5 279 553

3.7 Costi per il materiale

Costi per il materiale	-956 841	-812 680
Costi d'intervento	-60 863	-67 389
	-1 017 704	-880 069

I costi d'intervento e per il materiale comprendono l'abbigliamento personale di sicurezza dei soccorritori del CAS e l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

3.8 Costi per il personale

La rinuncia coerente a rapporti di subappalto in caso di coinvolgimento di organizzazioni partner e l'assunzione della responsabilità per il personale da parte del SAS sono avanzate ulteriormente e rientrano nei costi per il personale. I costi per il personale non derivano esclusivamente dagli interventi di soccorso, ma anche dalla disponibilità operativa delle stazioni di soccorso del CAS e delle organizzazioni partner come pure dall'attività per terzi (collaborazione nell'ambito di organizzazioni di evacuazione di impianti a fune).

3.9 Altri costi d'esercizio

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori.

4. Ulteriori indicazioni

4.1 Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero di posti di lavoro a tempo pieno, nella media annuale, non ha superato le dieci unità nell'anno in rassegna e in quello precedente.

4.2 Eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio che influiscano sui valori contabili di attivi o debiti iscritti a bilancio, oppure che debbano essere presentati in questa sede.

4.3 Valutazione del rischio

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2019.

4.4 Remunerazione dei membri del Consiglio di fondazione del Soccorso Alpino Svizzero

Le indennità del presidente e dei membri del Consiglio di fondazione si basano sul «Regolamento sull'indennità ai membri del Consiglio di fondazione» del 25 luglio 2016, approvato dall'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni e dalle autorità fiscali del Canton Berna l'8 dicembre 2016.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE



KPMG SA
Audit
 Räfelstrasse 28
 Casella postale
 CH-8036 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31
 Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato / pagine da 14 a 18) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Reto Kaufmann
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Fabian Spörri
Perito revisore abilitato

Zurigo, 20 marzo 2020

Colophon

Rapporto annuale 2019 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore

Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center,
Casella postale 1414, 8058 Zurigo Aeroporto,
tel. +41 (0)44 654 38 38, fax +41 (0)44 654 38 42,
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Composizione e stampa

Stämpfli SA, Berna

Foto

D. Vonwiller, Aarburg

